

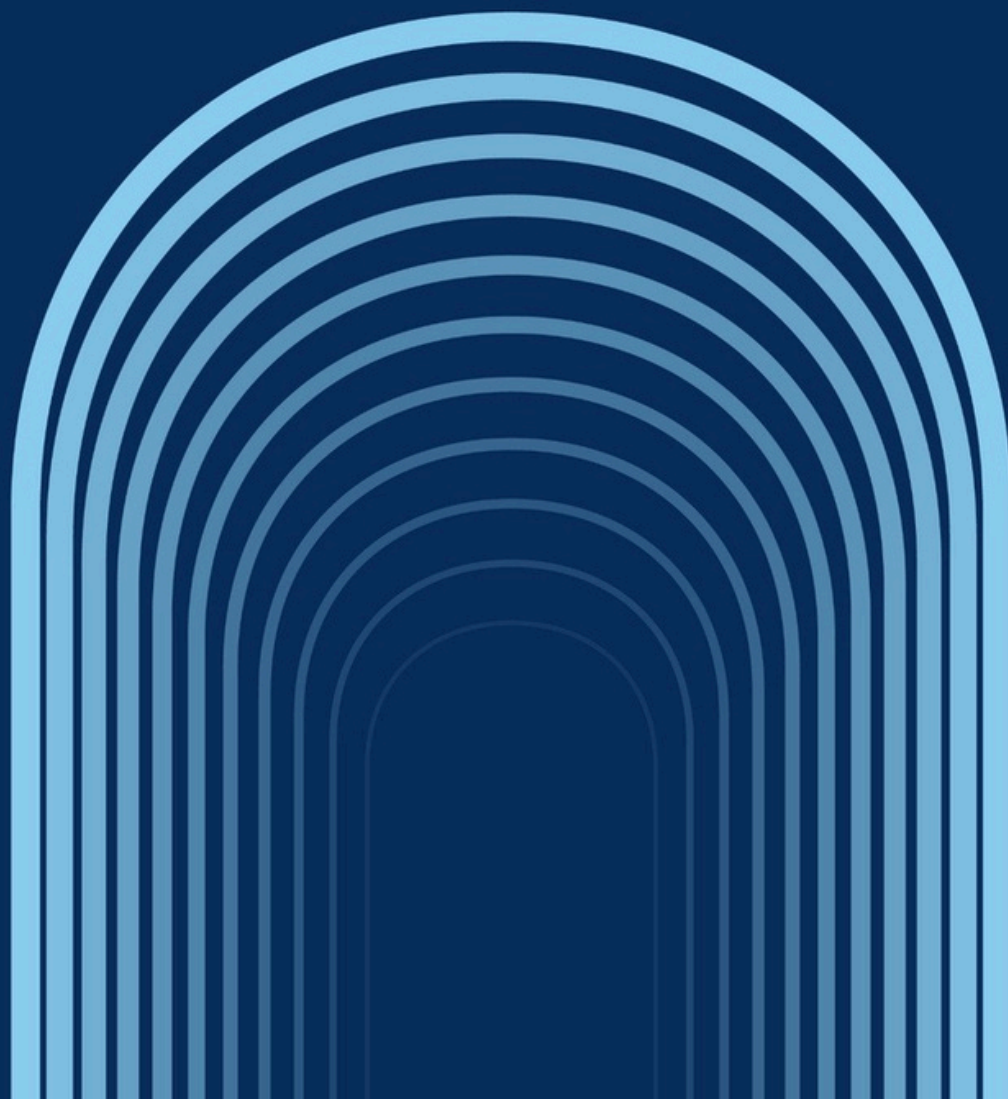


CONFINDUSTRIA CASERTA
Unione degli Industriali della Provincia

21 APRILE 2026

STATI GENERALI DEL TURISMO

RASSEGNA STAMPA





Ministero del Turismo

[Link all'articolo](#)



“MASSIMO IMPEGNO E ATTENZIONE PER IL SUD”

**Turismo, MiTur: dal
Ministro Mazzi
massimo impegno per
il sud**

RASSEGNA STAMPA



Confindustria, gli Stati Generali

Turismo, la sfida Dmo Il ministro: «Sfruttare chance America's Cup»

► Mazzi: Caserta ha grandi margini di crescita
Della Gatta e Fontana: siamo riusciti a fare rete



Da sinistra Mazzi, Della Gatta e Fontana FOTO FRATTARI

Il neo ministro al turismo Mazzi ha dato un forte peso istituzionale agli "Stati generali del turismo" promossi da Confindustria Caserta per delineare una strategia condivisa sul futuro del comparto in Terra di Lavoro e in Campania, con lo sguardo rivolto anche al Giubileo del 2033. Mazzi ha sottoli-

neato che l'America's Cup di Napoli dovrà essere una chance per tutta la regione: «Prepararsi all'accoglienza, Caserta ha grossi margini di crescita». La sfida delle Dmo. Della Gatta e Fontana: «Siamo riusciti a fare sistema».

Conte e Luberto
alle pagg. 20 e 21

Il territorio, l'accoglienza

Turismo, la sfida Dmo nel segno delle sinergie «Progetti per il rilancio»

LA NOVITÀ

Lidia Luberto

La novità che può imprimere una svolta efficace al turismo in provincia di Caserta, è l'istituzione delle Dmo (Destination management organization, ovvero Organizzazioni per la Gestione delle Destinazioni turistiche). Tre quelle individuate in Terra di Lavoro e sottoposte, dai relativi comitati promotori, alla Regione Campania, per ottenerne il riconoscimento e gli eventuali finanziamenti. Ed è proprio su queste che punta la Regione per dare nuove opportunità al comparto. «Sono arrivate ben 22 proposte da tutta la regione, e credo che, salvo stralci rilevanti, vadano tutte approvate. Ma con qualche ritocco ex post», ha affermato, ieri nel corso degli Stati generali del turismo ospitati da Confindustria Caserta, l'assessore regionale Enzo Maraio. Che ha spiegato: «Credo molto nelle Dmo che sono la prima organizzazione del turismo capace di mettere insieme pubblico e privato, di far ragionare i territori su destinazioni comuni, di creare sinergia e sintonia fra operatori. Tuttavia, ritengo sia necessario unire le forze e concentrarsi su scelte strategiche e linee programmatiche comuni, individuare brand immediatamente percepibili sul mercato, e soprattutto promuovere un coordinamento fra le varie Dmo. Per rimanere a Caserta: le tre proposte arrivate da Terra di Lavoro dovrebbero di-

►Maraio: «Unire le tre proposte casertane» ►Imperadore: «Valorizzare le aree interne»
D'Ippolito: «Importante il ruolo dell'Ateneo» Trinchillo: «Litorale, accelerare sui servizi»



IL PANEL Il confronto sulle Dmo con Trinchillo, Imperadore e D'Ippolito; a destra l'assessore Maraio e la presidente Fontana

**IN CONFINDUSTRIA
IL CONFRONTO
TRA I PRESIDENTI
DEI COMITATI
PROMOTORI DEI PIANI
PRESENTATI IN REGIONE**

ventare segmenti di una stessa destinazione». Maraio ha precisato: «Non è più possibile continuare nella logica della parcellizzazione dei fondi dalla Regione: finché sarà io l'assessore non ci saranno contribuzioni "a pioggia" perché dobbiamo concentrare le risorse su strategie efficaci, su grandi progetti e sulle Dmo che dimo-

streranno di essere mature, solide e sostenibili».

IL DIBATTITO

Posizioni chiare che hanno dato un ulteriore contributo al panel, coordinato e condotto da Andrea Ferraro, capo della redazione casertana de Il Mattino, che si è articolato intorno alle Dmo. «La stes-

sa costituzione della Dmo Caserta è stata un successo: in tempi strettissimi abbiamo messo intorno a un tavolo 14 sindaci, superando le individualità e gli interessi di campanile, riuscendo a far passare il messaggio che la Dmo non racconta le singole realtà, ma un territorio molto più vasto e che è il risultato di un'unica

managerialità, di una comune responsabilità e una sola governance. Indubbiamente - ha sottolineato Francesco Eriberto d'Ippolito, direttore di Scienze politiche e del corso di laurea in Scienze del turismo della Vanvitelli, nonché presidente Dmo Caserta - la Regione è l'attrattore fondamentale, ma assorbente per il resto della

zona che pure presenta molti punti di eccellenza sui quali, peraltro, noi, come Dipartimento, abbiamo puntato, sviluppando corsi di studi ad hoc. In questo contesto, le Dmo, nelle quali trovano forma e sostanza progetti, strategie e obiettivi condivisi, possono avere nell'Università un sostegno indispensabile in termini di studi, analisi, approfondimenti, competenze e formazione». E la sinergia la chiave di volta, fornita dal sistema delle Dmo, capace di potenziare il turismo anche secondo Salvatore Trinchillo, presidente Sib Campania e Dmo Litorale Domizio. «Siamo in ritardo - ha detto - ma l'importante è essere partiti e su giuste rotte: abbiamo messo al centro lo stare insieme e il condividere, al di là di barriere e limiti territoriali, anche pensando a un coordinamento fra Dmo. Il litorale domizio ha tanto da offrire: oltre al mare ha l'entroterra da scoprire, l'agricoltura, i monumenti, i prodotti tipici. E allora è necessaria un'accelerazione verso i servizi, l'accoglienza, l'ospitalità e la destagionalizzazione. E la Dmo con la sua organizzazione può aiutare il territorio facendo leva sull'innovazione tecnologica, lo sviluppo sostenibile, la narrazione e la promozione».

Uno strumento fondamentale, le Dmo, soprattutto per le aree interne dove si confida nell'efficacia di questa nuova governance, come ha sostenuto Franco Imperadore, sindaco di San Potito Sannitico e presidente della Dmo Matrese. «Il nostro territorio è paesaggio, laghi, acqua, borghi, tradizioni, chiese, spiritualità, castelli, eccellenze enogastronomiche, ma è poco conosciuto e rischia un inesorabile spopolamento. Da qui la nostra voglia di metterci insieme, di fare squadra e di cogliere tutte le opportunità che le Dmo potranno fornirci superando le criticità, tra cui il gap infrastrutturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il territorio, la sfida

«L'America's Cup diventi chance anche per Caserta prepararsi all'accoglienza»

L'EVENTO

Luisa Conte

La presenza del ministro del Turismo Gianmarco Mazzi ha dato un forte peso istituzionale agli «Stati generali del turismo» promossi da Confindustria Caserta, ospitati con il patrocinio del Comune di Caserta, dell'Università Vanvitelli e della Camera di Commercio. L'incontro ha riunito istituzioni, imprese e operatori per delineare una strategia condivisa sul futuro del comparto in Terra di Lavoro e in Campania, con lo sguardo rivolto anche al Giubileo del 2033. Mazzi ha sottolineato il suo rapporto con il territorio: «Io sono un uomo del nord, ma amo molto il sud», ha detto, aggiungendo: «Mia moglie è originaria di Caserta, quindi conosco bene questa realtà». Poi ha evidenziato il potenziale della regione: «La Campania è nella top delle regioni turistiche italiane, ma è al settimo posto: ci sono grandi margini di crescita». Centrale il ruolo della Reggia: «Il 40% dei turisti che viene in Campania sceglie Caserta per esperienze culturali», ha spiegato, ricordando anche che «il 25% sceglie la provincia per itinerari legati al cibo e al vino». E sui grandi eventi, a partire dall'America's Cup, ha aggiunto: «È un evento con un interesse enorme e deve diventare un'opportunità per tutta la Campania, non solo per Napoli». La sfida, ha spiegato, è distribuire i flussi: «Chi verrà resterà diversi giorni e avrà voglia di visitare anche altri luoghi, come la Reggia di Caserta e il territorio circostante. Dobbiamo prepararci all'accoglienza».

I LAVORI

Ad aprire i lavori è stata Mariapia Fontana, presidente della Sezione Turismo di Confindustria, che ha definito gli Stati generali «un momento di confronto e visione strategica» e «un laboratorio di idee per costruire il turismo di domani». Fontana ha ribadito che «il turismo non è soltanto un settore economico, ma un ecosistema complesso che coinvolge cultura, mobilità, accoglienza, innovazione e so-

**LALLI: «REGGIA CENTRALE IL RESTO VA RACCONTATO CON LA STESSA FORZA»
MESSINA: «IL CINEMA IN GRADO DI INFLUENZARE LE SCELTE DI VIAGGIO»**

► Il ministro al turismo in Confindustria
«Provincia con grandi margini di crescita»

► Della Gatta: «Siamo riusciti a fare rete»
Fontana: «Trasformare risorse in sistema»

stenibilità» e che «il vero valore nasce quando pubblico e privato collaborano in una visione comune». Al centro anche il tema «Grand Tour 2033», che «ci invita a ripensare il turismo in chiave esperienziale, sostenibile e integrata». Sulla stessa linea il presidente di Confindustria Caserta Luigi Della Gatta che soffermandosi sulle Dmo ha osservato: «Quando sono arrivato, in molte amministrazioni non si sapeva neanche cosa fossero». Ma ha rivendicato i risultati raggiunti: «Siamo riusciti a presentare due proposte coinvolgendo oltre venti amministrazioni, che per la prima volta si sono messe insieme». L'assessore regionale al Turismo Vincenzo Maraiò ha insistito sulla necessità di fare sistema: «Non si può fare turismo senza sinergia istituzionale. Dobbiamo superare la logica dei confini locali e lavorare insieme».



STATI GENERALI
Ieri mattina nella sede di Confindustria Caserta confronto sulle tematiche dell'incoming: a destra una foto dei partecipanti; sotto il ministro Mazzi e Della Gatta

FOTO FRATTARI

L'evento

Anno Leuciano, il summit sul lavoro

La Fondazione Orizzonti, motore dell'Anno Leuciano, in collaborazione con Confindustria Caserta, ha organizzato il Summit Internazionale «San Leucio 250 - Il Lavoro tra Memoria e Futuro», in programma all'Archivio di Stato, all'interno della Reggia, nei giorni 1, 2 e 3 maggio 2026. L'evento sarà presentato nel corso di una conferenza stampa in programma domani, alle 11.30, in Confindustria Caserta. Interverranno il presidente della Fondazione Orizzonti Giuseppe Menniti e il presidente di Confindustria Caserta Luigi Della Gatta.

L'incontro sarà moderato dal giornalista Enzo Battarra. «Il Summit sul Lavoro - dice Menniti - rappresenta un momento fondamentale per attivare un confronto di alto profilo sulla centralità dell'occupazione quale motore per lo sviluppo delle comunità, la stabilità sociale e l'evoluzione sostenibile». Della Gatta: «Il territorio casertano porta con sé una storia unica nel suo genere: il Codice Leuciano ha anticipato, secoli fa, valori che sono oggi al centro del dibattito sul lavoro quali senso di comunità, meritocrazia, equità salariale, manifattura responsabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enogastronomia, il valore aggiunto «La qualità per attirare i visitatori»

LE ECCELLENZE

Oggi il turismo è sempre più quello esperienziale, quello che si vive anche attraverso sapori, odori, emozioni. In provincia di Caserta, due, in particolare, sono i modelli che hanno raccontato e ulteriormente valorizzato il territorio con le loro eccellenze gastronomiche. E, come li ha definiti il giornalista del Corriere della Sera, Antonio Fiore, che ha moderato il panel, sono «Sentinelle della qualità». Si tratta di Franco Pepe, il pluripremiato pizzaiolo più famoso al mondo, e Rosanna Marziale, chef e protagonista televisiva, entrambi rimasti in Terra di Lavoro. Con la pizza il primo, con la cucina la seconda, sono diventati un valore turistico nel sistema Unesco

sul territorio. Pepe trasformando il piccolo paese di Caiazzo nella capitale mondiale della pizza, e Marziale che non è mai scesa a patto con il «mangia e fuggi», rispettando la qualità dei prodotti ed esaltandoli.

GLI INTERVENTI

Sfide dettate prima di tutto dal cuore e dalla passione. «Amo le mie colline, il mio paese dove operiamo da tre generazioni -

**MARZIALE: «SPESSO CI SENTIAMO SOLI ORA RISPOSTE CERTE»
PEPE: «A CAIAZZO PORTIAMO 12 MILA PERSONE AL MESE»**

dice Franco Pepe, protagonista di una produzione Netflix, vista da oltre 32 milioni di persone nel mondo - e qui ho voluto rimanere per creare il mio progetto di microeconomia, che negli anni ha dato risultati straordinari. Ho cominciato a lavorare con quattro aziende produttrici, che oggi sono 40, e sette ragazzi diventati 60. Pur contingentando le prenotazioni, portiamo a Caiazzo 12.000 persone al mese, 400 al giorno di 10-12 nazionalità diverse. Con questi numeri Caiazzo potrebbe essere una tappa da cui partire per portare i turisti sul Matese, ma non ci sono le infrastrutture e le collaborazioni necessarie». Pepe sottolinea che «abbiamo dovuto organizzare dei tour per far conoscere ai nostri ospiti, oltre alla pizza, anche il territorio. Mentre ci sono

agenzie statunitensi, una in particolare, che ha proposto un «pacchetto-pizza Pepe» di 5 giorni ai suoi clienti, del costo cadauno di 12.500 dollari, ai quali danno la possibilità di vivere un'esperienza a 360 gradi a partire, appunto, dalla pizza. Ecco, perché è importante capire e cogliere le opportunità che anche noi forniamo, ma, soprattutto, integrare con le istituzioni».

Che sembrano, almeno per Caserta città, essere il punto di maggiore criticità. Come sottolinea Rosanna Marziale. «Con il nostro lavoro - dice - ci preoccupiamo di far emergere il territorio per quello che ci compete. Ma spesso ci sentiamo soli. E preoccupati, soprattutto per come è la città. Tra qualche mese ci saranno molti grandi eventi, sarà cambiata la direttrice della



IL CONFRONTO Il dibattito con Pepe e Marziale. FOTO FRATTARI

Reggia che tanto e bene ha operato per il Museo, e, nel frattempo non si intravedono soluzioni per risolvere, ad esempio, il problema della mancanza di parcheggi. Tutti sanno cosa manca a Caserta, e si tratta di interventi da fare nell'immediato. Non c'è bisogno di grandi opere ma di cose pratiche. Eppure, anche oggi, i commissari straordinari non ci sono. Un'assenza che pesa come un macigno. Marziale, alla quale la Mattell ha dedicato una Barbie-chef, dice che «forse, i commissari immaginano di es-

Marina Lalli, presidente di Federturismo Confindustria, dialogando con Nando Santonastaso, giornalista del Mattino, ha aggiunto: «Non è solo una questione di numeri. Il turismo deve creare equilibrio con il territorio» e «bisogna integrare tutto ciò che un territorio offre. A Caserta la Reggia è centrale, ma il resto va raccontato con la stessa forza».

I lavori si sono sviluppati in panel tematici. Il ruolo delle Dmo è stato affrontato con Francesco D'Ippolito, Salvatore Trinchillo e Franco Imperatore, mentre Franco Pepe e Rosanna Marziale hanno raccontato il valore della cucina come attrattore turistico. Il panel «Grand Tour 2033», moderato da Raffaele Sardo, giornalista di Repubblica, ha visto gli interventi di Matteo Altavilla, Fabiola Sforza, Rosanna Cioffi e Michelangelo Messina (Ischia Film Festival). Quest'ultimo ha sottolineato che «il cinema è capace di influenzare le scelte di viaggio di milioni di persone. Un viaggiatore su cinque sceglie la propria destinazione dopo averla vista sullo schermo», ma «il vero valore è trasformare quelle immagini in percorsi turistici concreti, esperienze e permanenze sul territorio». Ampio spazio anche ad accoglienza e servizi turistici con Sebastiano Simone, Anthony Accorcia, Tommaso De Simone, Florinda Lella, Francesco Marzano, Agostino Ingenito e Achille Maria Vellucci. Lella (Reggia di Caserta) ha osservato: «Il visitatore non è più un semplice turista di poche ore, ma un «viaggiatore temporaneo» che cerca esperienze autentiche, lente e integrate». De Simone, presidente della Camera di Commercio, ha ricordato: «Sono oltre 73 mila le imprese turistiche in Campania, con una crescita significativa negli ultimi anni, e una domanda sempre più orientata verso la cultura». Accorcia, ad Air Campania, invece, ha segnalato «il rinnovo della flotta, l'introduzione di autobus elettrici e nuove linee pensate anche per i turisti» e ha annunciato l'arrivo «lunedì dell'ultima autorizzazione paesaggistica che ci permetterà di completare la conferenza di servizi per la realizzazione del progetto dell'hub nell'ex Canapificio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPITE IL MINISTRO GIANMARCO MAZZI

Confindustria, tavolo per rilanciare il turismo

CASERTA (r.c.) – Mettere da parte le individualità per costruire un sistema integrato. È questo il messaggio forte emerso dagli “Stati generali del Turismo”, l’iniziativa di riferimento organizzata da Confindustria Caserta per ridisegnare il futuro dell’accoglienza in Terra di Lavoro. La parola d’ordine è coordinamento: senza una visione d’insieme, infatti, anche il patrimonio più ricco rischia di restare isolato. L’obiettivo della giornata: lanciare una strategia di promozione che abbracci a 360 gradi la ricchezza della provincia. L’evento, curato dall’Unione degli Industriali con il supporto fondamentale della Sezione Turismo, è stato strutturato in diversi panel tematici. Sotto la guida della presidente della Sezione, **Mariapina Fontana** (nella foto), esperti e attori del settore si sono confrontati sui nodi cruciali del comparto: dal miglioramento dei servizi di accoglienza alla digitalizzazione della promozione territoriale. Ospite il Ministro del Turismo **Gianmarco Mazzi**, ad accoglierlo, il Presidente di Confindustria Caserta, **Luigi Della Gatta**, che insieme a Fontana ha aperto i lavori ribadendo la necessità di un impegno corale tra istituzioni e privati.



Stati Generali del Turismo a Caserta: rilanciare il territorio attraverso il patrimonio



Stati generali del Turismo, Caserta propone tre DMO



Tgr Campania

Sono le Destination Management Organisation, destinate a gestire risorse e iniziative Turistiche. Parla di investimenti il ministro Mazzi



Attualità

Caserta

Stati Generali del Turismo, Confindustria Caserta traccia la rotta

Archivio

Santa Maria Capua Vetere

Stati Generali del Turismo della Provincia di Caserta: apprezzamento per l'iniziativa e contributo per una narrazione sempre più completa del territorio

👤 Pasquale De Rosa ⌚ Aprile 21, 2026
2 min read





Gold WebTv

22 h · 🌐



Caserta. Agli 'Stati Generali del Turismo'
Confindustria traccia la rotta per la promozione
del territorio: presente il Ministro Mazzi



goldwebtv.it

Caserta. Agli 'Stati Generali del Turismo'
Confindustria traccia la rotta per la promozione...



Stati Generali del Turismo, Confindustria Caserta mette a sistema la destinazione al 2033

Di **Maria Grazia Canzano** - 21 Aprile 2026



Il Ministro del Turismo Gianmarco Mazzi



Il Ministro del Turismo Gianmarco Mazzi durante il suo intervento al convegno di Confindustria Caserta "Stati generali del turismo"



21 Aprile 2026



Redazione

Confindustria Caserta, ministro Mazzi a Stati generali turismo



CAMPANIA ◇ CASERTA ◇ CASERTA PROV.

Turismo, Confindustria Caserta rilancia: rete, governance e identità per far crescere il territorio

scritto da Redazione | 21 Aprile 2026



STATI GENERALI DEL TURISMO - Confindustria traccia la rotta per la promozione e la valorizzazione del territorio con il Ministro al Turismo Gianmarco Mazzi **GUARDA LE FOTO**

Politica 21 Aprile 2026



[Condividi](#) [Posta](#) [Condividi](#) [Salva](#) [Whatsapp](#)



Attualità

Turismo, la svolta passa da Caserta: confronto sul Grand Tour 2033 tra imprese e istituzioni

Redazione 22 Aprile 2026





[Link al video](#)

Stati Generali del Turismo a Caserta, le parole del Ministro del Turismo Mazzi



[Link al video](#)

STATI GENERALI DEL TURISMO A CASERTA

CON IL PATROCINIO DI

Città di Caserta

CAMMERCIO CONFEDERALE CASERTA

V: Università degli Studi del Partenio Napoli Seconda

CON IL CONTRIBUTO DI

Sessione Turismo Confindustria Caserta

CONFINDUSTRIA CASERTA
Unione degli Industriali della Provincia

**STATI GENERALI
DEL TURISMO**

21 APRILE 2026 | ORE 9.30

CONFINDUSTRIA CASERTA
VIA ROMA, 17

Presente il Ministro del turismo
Gianmarco Mazzi

45

Stati generali del Turismo a Confindustria di Caserta. Presente il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi #Turismo #Stati generali #ministrodelturismo #caserta Montaggi...

[Link al video](#)



CONFINDUSTRIA CASERTA
Unione degli Industriali della Provincia

21 APRILE 2026
STATI GENERALI
DEL TURISMO

